

# **Monitor dei distretti dell'Umbria**

**Direzione Studi e Ricerche**

Marzo 2022

## Monitor dei distretti

### Umbria

Nel 2021 le esportazioni dei distretti umbri sono state pari circa **750 milioni di euro** e sono aumentate di oltre 21 milioni rispetto all'anno precedente (+3,0%), anche se scontano ancora un divario rispetto al pre-crisi del -2,2%.

Due dei tre distretti monitorati hanno già superato i dati del 2019: in particolare il distretto dell'**Olio umbro** conferma il trend di crescita già registrato nel 2020 (+4,2%) e incrementa il valore delle esportazioni dell'8,4%; anche il distretto del **Mobile dell'Alta Valle del Tevere**, grazie al rimbalzo del +17,1% realizzato nel 2021, supera del +4,0% il valore del 2019.

Sostanzialmente in linea con il dato del 2020, il distretto della **Maglieria e abbigliamento di Perugia** non ha ancora completamente recuperato il valore del 2019 (-8,9%); solo la componente di maglieria ha registrato una crescita rispetto al 2019 del +3,1%, mentre l'abbigliamento risente ancora di un divario del -13,4%.

Tra i **mercati di sbocco** il primo partner nelle esportazioni distrettuali restano gli **Stati Uniti con un valore in linea con il 2020 e con un ritardo rispetto al pre-crisi del -21,3%**; da rilevare il forte incremento delle esportazioni verso la **Cina** (+25,3% nel 2021), trainate dalle vendite di prodotti del sistema moda; tra i mercati europei hanno più che recuperato le esportazioni verso la **Francia** (+8,0% rispetto al 2019) grazie al contributo del distretto dell'Olio umbro, per il quale è diventata il primo partner nelle vendite internazionali.

**Marzo 2022**

Nota Trimestrale – n. 43

**Direzione Studi e Ricerche**

**Industry Research**

**Sara Giusti**  
Economista

## Executive Summary

Nel 2021 le esportazioni distrettuali umbre sono state pari a circa **750 milioni di euro, in crescita del 3% rispetto al 2020** e con un ritardo del -2,2% rispetto al pre-crisi del 2019.

Due distretti sui tre monitorati hanno superato il valore di esportazioni del 2019: in particolare il distretto dell'**Olio umbro** ha confermato anche nel 2021 una crescita nelle vendite sui mercati internazionali (+8,4% nel 2021; +4,2% nel 2020); anche il distretto del **Mobile dell'Alta Valle del Tevere**, grazie a un rimbalzo del +17,1%, ha realizzato circa 80 milioni di euro di esportazioni con un aumento del +4,0% rispetto al 2019. Il distretto della **Maglieria e abbigliamento di Perugia** non ha completamente recuperato i livelli del pre-COVID e con 457 milioni di euro mostra un divario del -8,9% nei confronti con il 2019.

Nella lettura del risultato è opportuno evidenziare come su di esso influisca anche una dinamica di rialzo dei prezzi alla produzione: l'indice dei prezzi alla produzione sul mercato estero per le industrie manifatturiere ha infatti registrato una crescita del 4,9% nel 2021 rispetto all'anno precedente, con un'accelerazione nell'ultimo trimestre dell'anno (9,0%). Tra i comparti monitorati nelle specializzazioni distrettuali, quello maggiormente interessato è quello dell'olio (+10,3% nel 2021 e +15,0% nel 4° trimestre).

Tra i mercati di destinazione gli **Stati Uniti** rappresentano il primo mercato di riferimento con oltre 120 milioni di euro, anche se risentono ancora di un divario rispetto al pre-crisi del -21,3% legato in particolare ai distretti dell'Olio umbro e della Maglieria e abbigliamento di Perugia. Particolarmente rilevante la crescita registrata nel **mercato cinese** (+25,3% rispetto al 2020; +58,3% rispetto al 2019) che ha visto importanti aumenti nelle esportazioni dei beni del sistema moda distrettuale; tra i mercati europei hanno più che recuperato le esportazioni verso la **Francia** (+8,0% rispetto al 2019) grazie al contributo del distretto dell'Olio umbro, per il quale è diventato il primo partner nelle vendite internazionali.

Un tema particolarmente rilevante nell'attuale contesto competitivo è legato alla guerra tra Russia e Ucraina; gli impatti delle tensioni in corso sono molteplici e si possono trasmettere attraverso diversi canali. Il primo elemento riguarda il commercio internazionale: **in termini di esportazioni la Russia e l'Ucraina rappresentano il 10% dell'export distrettuale umbro** con percentuali maggiori per il distretto della Maglieria e abbigliamento di Perugia, che ha visto crescere negli ultimi anni il peso del mercato russo dall'8% del 2019 al 13% nel 2021, legato soprattutto a beni del lusso per i quali è plausibile ipotizzare la possibilità di servire la clientela russa altospesante attraverso altri hub (es. Dubai). Lo scenario risulta condizionato da elevata incertezza e da importanti incrementi nei prezzi delle materie prime: la competitività delle imprese dipenderà dalla capacità di realizzare strategie volte a selezionare e diversificare i mercati di destinazione e i paesi di provenienza degli input produttivi, accrescere gli investimenti per supportare gli sviluppi della digitalizzazione e l'implementazione dei canali distributivi e garantire una capacità di reazione e una flessibilità sempre crescenti.

## Tavole

Tab. 1 – Andamento delle esportazioni dei distretti umbri (milioni di euro; var. % tendenziali)

	2021				Evoluzione trimestrale			
	Milioni di euro	Peso %	Var. % vs 2020	Var. % vs 2019	1° trim.	2° trim.	3° trim.	4° trim.
<b>Totale distretti</b>	<b>749,5</b>	<b>100,0</b>	<b>3,0</b>	<b>-2,2</b>	<b>-7,6</b>	<b>37,6</b>	<b>-15,8</b>	<b>8,5</b>
Maglieria e abbigliamento di Perugia	457,4	61,0	-1,4	-8,9	-13,4	57,0	-24,3	1,9
Olio umbro	212,2	28,3	8,4	12,9	2,9	4,8	2,0	23,4
Mobile dell'Alta Valle del Tevere	79,9	10,7	17,1	4,0	3,4	49,3	6,8	11,6

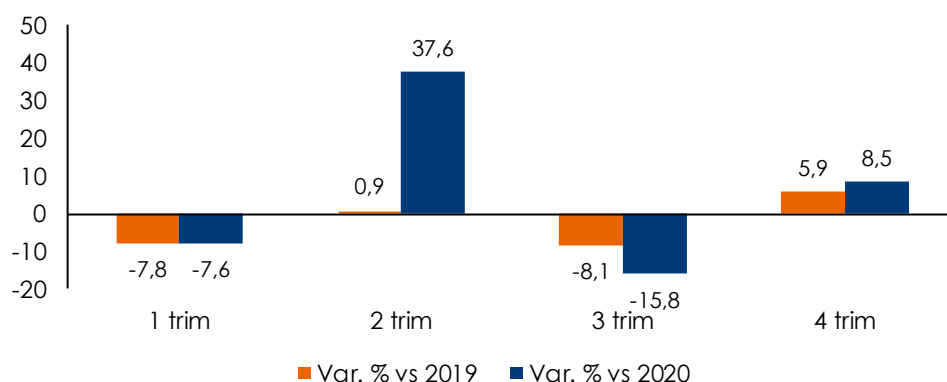
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 2 – Andamento delle esportazioni dei distretti umbri nei principali mercati di sbocco (milioni di euro; var. % tendenziali)

	2021				Evoluzione trimestrale			
	Milioni di euro	Peso %	Var. % vs 2020	Var. % vs 2019	1° trim.	2° trim.	3° trim.	4° trim.
<b>Totale distretti</b>	<b>749,5</b>	<b>100,0</b>	<b>3,0</b>	<b>-2,2</b>	<b>-7,6</b>	<b>37,6</b>	<b>-15,8</b>	<b>8,5</b>
Stati Uniti	123,6	16,5	-0,3	-21,3	-30,5	56,3	-22,6	21,1
Francia	80,1	10,7	5,9	8,0	0,3	16,9	0,5	7,9
Federazione russa	72,4	9,7	7,9	33,8	34,8	49,9	-31,1	-0,1
Germania	64,9	8,7	1,5	0,7	-4,4	46,3	-20,3	-3,6
Svizzera	33,4	4,5	-1,6	-1,8	-5,7	16,0	-23,3	24,1
Cina	29,4	3,9	25,3	58,3	48,5	36,4	-5,2	37,2
Giappone	29,1	3,9	0,4	-24,3	-16,0	57,7	-4,9	-9,8
Spagna	26,7	3,6	65,3	70,1	11,7	135,0	20,8	145,9
Repubblica di Corea	25,8	3,4	17,9	19,3	78,8	32,7	-12,0	3,4
Regno Unito	24,4	3,3	-48,7	-50,4	-62,6	-31,5	-43,0	-55,8
Canada	23,3	3,1	4,5	-5,7	-20,5	33,6	-25,5	53,4
Hong Kong	18,6	2,5	-13,1	-24,9	-14,4	4,3	-30,9	3,5
Belgio	18,6	2,5	5,3	-10,2	-4,2	38,1	-8,0	7,2
Paesi Bassi	16,8	2,2	-3,2	5,3	-27,7	29,7	-23,7	20,5
Taiwan	12,6	1,7	16,3	28,9	12,1	33,3	-7,8	42,1
Polonia	12,0	1,6	24,3	32,0	13,3	134,5	-31,6	35,9
Austria	12,0	1,6	-0,3	-0,2	-12,9	42,5	-22,7	10,5
Svezia	11,5	1,5	15,7	6,6	29,3	57,5	5,1	-14,2

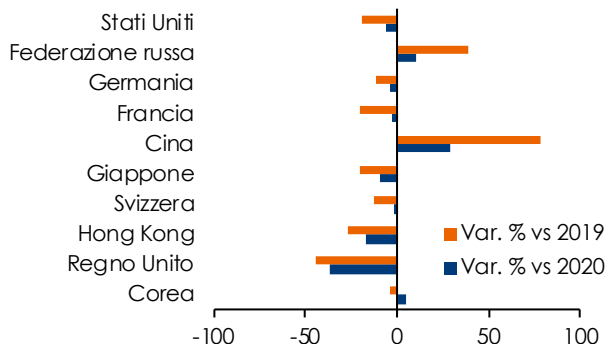
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 1 – Andamento delle esportazioni distrettuali umbre nel 2021 (variazioni % tendenziali)



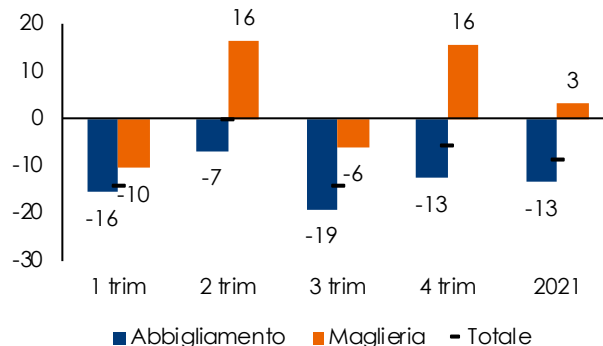
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

**Fig. 2 – Il distretto della Maglieria e abbigliamento di Perugia: andamento delle esportazioni nei principali mercati di sbocco (var. %)**



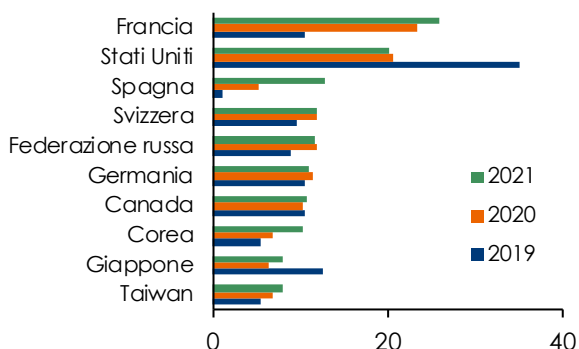
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

**Fig. 3 – Il distretto della Maglieria e abbigliamento di Perugia: variazione delle esportazioni rispetto al pre-COVID per comparto (variazioni % tendenziali rispetto al 2019)**



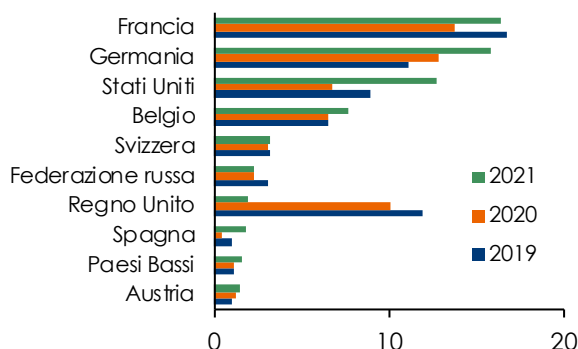
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

**Fig. 4 – Il distretto dell'Olio umbro: andamento delle esportazioni nei principali mercati di sbocco (milioni di euro)**



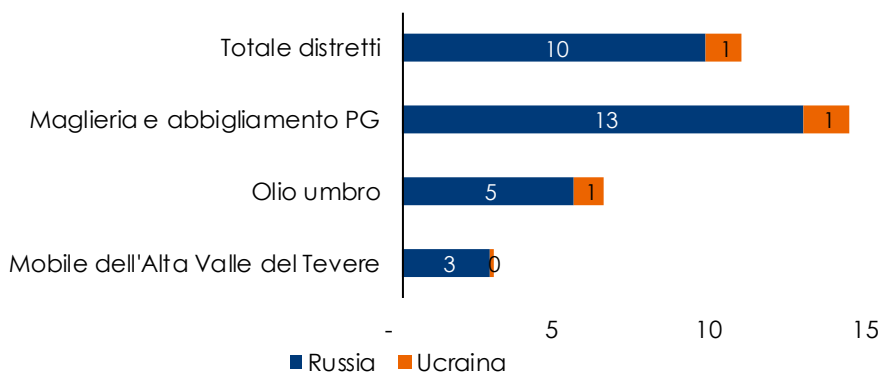
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

**Fig. 5 – Il distretto del Mobile dell'alta valle del Tevere: andamento delle esportazioni nei principali mercati di sbocco (milioni di euro)**



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

**Fig. 6 – Le esportazioni dei distretti umbri verso Russia e Ucraina (2021; in % totale distrettuale)**



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

## Appendice metodologica

Non è facile monitorare l'evoluzione congiunturale dei distretti industriali. Le uniche informazioni aggiornate disponibili, a livello territoriale (provinciale), riguardano le esportazioni espresse a prezzi correnti (dati trimestrali). Un incrocio province/settori per le esportazioni è disponibile, inoltre, per un numero relativamente limitato di settori. La congiuntura dei distretti può essere pertanto approssimata in un modo molto grezzo, con un maggiore grado di confidenza solo per i distretti fortemente *export-oriented* (non ci sono, infatti, dati sul mercato interno) e per quelli che producono beni non troppo specifici (non abbiamo statistiche su micro-settori ad esempio come "coltelli e forchette").

I distretti analizzati costituiscono una sintesi di quelli individuati dalla Federazione dei distretti italiani, dall'Istat, dalla Fondazione Edison e dalle Leggi regionali che censiscono i distretti stessi.

Nel Monitor dei distretti sono analizzati, quasi 160 distretti tradizionali (principalmente specializzati nel sistema moda, nel sistema casa, nella meccanica e nell'agro-alimentare), 22 poli tecnologici, specializzati cioè in settori ad alta tecnologia (farmaceutica, ICT, aeronautica, biomedicale).

Poiché il presente lavoro ha finalità soprattutto quantitative a livello del sistema distretti nel suo complesso, ci si è concentrati solo sui distretti e poli tecnologici che potevano essere ben rappresentati dai dati Istat disponibili sul commercio estero a livello provinciale. Vale la pena precisare che i dati Istat provinciali si riferiscono alle esportazioni, espresse a prezzi correnti e, pertanto, non tengono conto dei fenomeni inflativi, ovvero delle variazioni di prezzo non dovute a miglioramenti qualitativi dei beni prodotti. Questi dati devono, quindi, essere valutati con cautela visto che l'evoluzione positiva (negativa) dell'export può nascondere aumenti (diminuzioni) di prezzo legati all'andamento delle quotazioni delle materie prime.

In questo numero del Monitor l'evoluzione delle esportazioni nel 2021 è calcolata confrontando i dati provvisori nel 2021 con i dati definitivi del 2020. Le variazioni calcolate per il 2020 sono ottenute dal confronto tra dati definitivi del 2020 e i dati definitivi del 2019.

## Le pubblicazioni sui Distretti della Direzione Studi e Ricerche

### Studi sui distretti industriali

#### Monografie sui principali distretti industriali italiani

- Il distretto del mobile della Brianza, *Marzo 2003*
- Il distretto del mobile del Livorno e Quartiere del Piave, *Agosto 2003*
- Il distretto della calzatura sportiva di Montebelluna, *Agosto 2003*
- Il distretto del tessile–abbigliamento di Schio-Thiene-Valdagno, *Settembre 2003*
- Il distretto delle piastrelle di Sassuolo, *Dicembre 2003*
- Il distretto della calzetteria di Castel Goffredo, *Gennaio 2004*
- Il distretto dei metalli di Lumezzane, *Febbraio 2004*
- Il distretto del tessile–abbigliamento di Prato, *Marzo 2004*
- Il distretto del mobile di Pesaro, *Giugno 2004*
- Il distretto dell'occhialeria di Belluno, *Settembre 2004*
- Il distretto della concia di Arzignano, *Settembre 2004*
- Il distretto delle calzature di Fermo, *Febbraio 2005*
- Il distretto tessile di Biella, *Marzo 2005*
- Il distretto della sedia di Manzano, *Maggio 2005*
- Il distretto serico di Como, *Agosto 2005*
- Il distretto della calzetteria di Castel Goffredo (aggiornamento), *Novembre 2005*
- Il distretto dei prodotti in pelle e cuoio di Santa Croce sull'Arno, *Dicembre 2005*
- Il distretto della concia di Arzignano (aggiornamento), *Aprile 2006*
- Il distretto del mobile imbottito della Murgia, *Giugno 2006*
- I distretti italiani del mobile, *Maggio 2007*
- Il distretto conciario di Solofra, *Giugno 2007*
- Il distretto dei prodotti in pelle e cuoio di S.Croce sull'Arno (aggiorn.), *Settembre 2007*
- Il distretto della calzatura del Brenta, *Ottobre 2007*
- Il distretto della calzatura veronese, *Dicembre 2007*
- Il Polo fiorentino della pelle, *Luglio 2008*
- Il distretto dei casalinghi di Omegna, *Novembre 2008*
- Il distretto della calzatura di San Mauro Pascoli, *Febbraio 2009*
- Il distretto metalmeccanico del Lecchese, *Giugno 2009*
- I distretti calzaturieri del sud: Casarano, il Nord Barese e il Napoletano, *Settembre 2009*
- Il distretto della maglieria e dell'abbigliamento di Carpi, *Marzo 2010*
- Il distretto delle macchine agricole di Modena e Reggio Emilia, *Marzo 2010*
- I distretti veneti del tessile-abbigliamento: le strategie per un rilancio possibile, *Aprile 2010*
- L'occhialeria di Belluno all'uscita dalla crisi: quale futuro per il tessuto locale?, *Settembre 2010*
- La Riviera del Brenta nel confronto con i principali distretti calzaturieri italiani, *Ottobre 2010*
- Il comparto termale in Italia: focus Terme Euganee, *Giugno 2011*
- Il calzaturiero di San Mauro Pascoli, strategie per un rilancio possibile, *Luglio 2011*
- Il distretto della carta di Capannori, *Marzo 2012*
- I distretti industriali e i poli tecnologici del Mezzogiorno: struttura ed evoluzione recente, *Giugno 2012*
- Il mobile imbottito di Forlì nell'attuale contesto competitivo, *Novembre 2012*
- Abbigliamento abruzzese e napoletano, *Novembre 2012*
- Maglieria e abbigliamento di Perugia, *Luglio 2013*
- Pistoia nel mondo, *Dicembre 2013*
- Il calzaturiero di Lucca-Lamporecchio, *Novembre 2015*
- I distretti italiani del mobile, *Novembre 2018*

### Monitor dei distretti e monitor dei distretti regionali

#### Trimestrale di congiuntura sui principali distretti industriali italiani

- Ultimo numero: *Marzo 2022*

### Economia e finanza dei distretti industriali

#### Rapporto annuale sui bilanci delle imprese distrettuali

- Tredicesimo numero: *Marzo 2021*

## Importanti comunicazioni

Gli economisti che hanno redatto il presente documento dichiarano che le opinioni, previsioni o stime contenute nel documento stesso sono il risultato di un autonomo e soggettivo apprezzamento dei dati, degli elementi e delle informazioni acquisite e che nessuna parte del proprio compenso è stata, è o sarà, direttamente o indirettamente, collegata alle opinioni espresse.

La presente pubblicazione è stata redatta da Intesa Sanpaolo S.p.A. Le informazioni qui contenute sono state ricavate da fonti ritenute da Intesa Sanpaolo S.p.A. affidabili, ma non sono necessariamente complete, e l'accuratezza delle stesse non può essere in alcun modo garantita. La presente pubblicazione viene a Voi fornita per meri fini di informazione ed illustrazione, ed a titolo meramente indicativo, non costituendo pertanto la stessa in alcun modo una proposta di conclusione di contratto o una sollecitazione all'acquisto o alla vendita di qualsiasi strumento finanziario. Il documento può essere riprodotto in tutto o in parte solo citando il nome Intesa Sanpaolo S.p.A.

La presente pubblicazione non si propone di sostituire il giudizio personale dei soggetti ai quali si rivolge. Intesa Sanpaolo S.p.A. e le rispettive controllate e/o qualsiasi altro soggetto ad esse collegato hanno la facoltà di agire in base a/ovvero di servirsi di qualsiasi materiale sopra esposto e/o di qualsiasi informazione a cui tale materiale si ispira prima che lo stesso venga pubblicato e messo a disposizione della clientela.

## Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo: <https://group.intesasnpaolo.com/it/governance/dlgs-231-2001>) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, include, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, ivi compresi adeguati meccanismi di separazione organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare, l'esplicitazione degli interessi e le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse – facendo riferimento a quanto prescritto dagli articoli 5 e 6 del Regolamento Delegato (UE) 2016/958 della Commissione, del 9 marzo 2016, che integra il Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione sulle disposizioni tecniche per la corretta presentazione delle raccomandazioni in materia di investimenti o altre informazioni che raccomandano o consigliano una strategia di investimento e per la comunicazione di interessi particolari o la segnalazione di conflitti di interesse e successive modifiche ed integrazioni, dal FINRA Rule 2241, così come dal FCA Conduct of Business Sourcebook regole COBS 12.4 – tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli Emittenti di strumenti finanziari, e le loro società del gruppo, nelle raccomandazioni prodotte dagli analisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A. all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures>. Tale documentazione è disponibile per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta al Servizio Conflitti di interesse, Informazioni privilegiate ed altri presidi di Intesa Sanpaolo S.p.A., Via Hoepli, 10 – 20121 Milano – Italia.

Inoltre, in conformità con i suddetti regolamenti, le disclosure sugli interessi e sui conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo sono disponibili all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-dei-conflitti-di-interesse> ed aggiornate almeno al giorno prima della data di pubblicazione del presente studio. Si evidenzia che le disclosure sono disponibili per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta a Intesa Sanpaolo S.p.A. – Industry & Banking Research, Via Romagnosi, 5 - 20121 Milano - Italia.



**Intesa Sanpaolo Direzione Studi e Ricerche - Responsabile Gregorio De Felice****Industry & Banking Research**

Fabrizio Guelpa (Responsabile)	0287962051	fabrizio.guelpa@intesasnpaolo.com
Ezio Guzzetti	0287963784	ezio.guzzetti@intesasnpaolo.com

**Industry Research**

Stefania Trenti (Responsabile)	0287962067	stefania.trenti@intesasnpaolo.com
Letizia Borgomeo		letizia.borgomeo@intesasnpaolo.com
Enza De Vita		enza.devita@intesasnpaolo.com
Serena Fumagalli	0272652038	serena.fumagalli@intesasnpaolo.com
Ilaria Sangalli	0272652039	ilaria.sangalli@intesasnpaolo.com
Anna Cristina Visconti		anna.visconti@intesasnpaolo.com
Giovanni Foresti (Responsabile coordinamento Economisti sul Territorio)	0287962077	giovanni.foresti@intesasnpaolo.com
Romina Galleri (sede di Torino)	0115550438	romina.galleri@intesasnpaolo.com
Sara Giusti (sede di Firenze)	0552613508	sara.giusti@intesasnpaolo.com
Anna Maria Moressa (sede di Padova)	0496537603	anna.moressa@intesasnpaolo.com
Carla Saruis	0287962142	carla.saruis@intesasnpaolo.com
Enrica Spiga	0272652221	enrica.spiga@intesasnpaolo.com
Rosa Maria Vitulano (Roma)	0667124975	rosa.vitulano@intesasnpaolo.com

**Banking Research**

Elisa Coletti (Responsabile)	0287962097	elisa.coletti@intesasnpaolo.com
Valentina Dal Maso	0444631871	valentina.dalmaso@intesasnpaolo.com
Federico Desperati	0272652040	federico.desperati@intesasnpaolo.com
Viviana Raimondo	0287963637	viviana.raimondo@intesasnpaolo.com

**Local Public Finance**

Laura Campanini (Responsabile)	0287962074	laura.campanini@intesasnpaolo.com
--------------------------------	------------	-----------------------------------

**Elaborazioni dati e statistiche**

Angelo Palumbo	0272651474	angelo.palumbo@intesasnpaolo.com
----------------	------------	----------------------------------